

Grottaferrata, il decalogo dei moderati italiani per "imparare a pensare"aa



Massimo De Nicola

Sala piena al Teatro Comunale e molto interesse nella kermesse inaugurale dell'associazione a Grottaferrata

Un decalogo sulle ragioni e l'identità politica dei Moderati e uno slogan: "Imparare a pensare".

Si è presentata così l'associazione Moderati Italiani con il gruppo di soci fondatori al completo e un folto numero di simpatizzanti, sostenitori e amici a riempire la sala del Teatro Comunale di Grottaferrata. Numerosi i grandi temi abbracciati dagli interventi delle prime tessere dei Moderati Italiani che hanno letto e commentato i dieci punti sui quali si fonderanno l'azione e il pensiero dell'associazione che mira a un ritorno al senso più autentico della politica "e crede nei valori della democrazia quale strumento primario per assolvere alle diverse esigenze dei popoli". Questo il primo dei dieci punti, introdotto dal presidente dell'associazione, l'imprenditore Massimo De Nicola, noto e stimato nei Castelli Romani anche per l'impegno nel mondo dello sport. Nei vari interventi si sono soffermati sui temi fondanti del "vivere civile all'interno della comunità" che sono poi alla base dell'iniziativa politica dei Moderati Italiani che intendono tornare d'attualità con temi e proposte in risposta "ai movimenti dei no e dei vaffa che proprio non ci piacciono". Sono stati poi introdotti dal presidente gli altri soci fondatori: dall'imprenditore Fabrizio Santarelli, il quale ha spiegato, restando sulla traccia del secondo punto del decalogo, come un moderato "approcci alla vita con spirito costruttivo, con l'intento di trovare sempre una soluzione alle innumerevoli problematiche dei tempi e della personale quotidianità, attraverso un confronto costante con l'altro". Altro che può essere – e spesso è, specie per chi si dedica all'impegno civico – la persona più debole, la minoranza da difendere, "concetto portante del pensiero moderato", punto sottolineato dal socio fondatore l'architetto Paolo Loria avvicinato alla nuova associazione con un percorso nel mondo delle nuove professioni, a confronto con le frontiere più ampie della società. L'associazione Moderati Italiani "solleciterà ogni istituzione ad applicarsi al fine di comprendere il mondo del XXI secolo e trovare soluzioni all'avanzare della povertà, delle discriminazioni e dei disagi sociali". Centrale nell'operato della nuova associazione sarà il concetto di educazione civica "da riproporre come percorso primario nelle scuole per avviare le future generazioni verso una convivenza civile e democratica", punto su cui si sono soffermati oltre a Loria, il socio fondatore Roberto Testi, un percorso di impegno sociale e politico a Grottaferrata. Entrambi hanno sottolineato l'impegno del socio più giovane, il 25enne Andrea Grebello "con il quale – ha detto il presidente De Nicola – c'è un continuo confronto generazionale che arriva fino alle cose più pratiche". Proprio il giovane socio fondatore sarà l'anello di congiunzione con i progetti per il sociale. In tal

